

Comune di SANTA LUCIA DI P.

Variante parziale al Piano Regolatore Generale
ai sensi dell'art. 48 comma 1 della L.R. 11/04 e
s.m.i.

PROGETTISTA



via ferrovia, 28 - 31020 San Fior -TV
t. 0438.1710037 f. 0438.1710109
e-mail: info@d-recta.it - www.d-recta.it

Arch. Dino De Zan
Dott. Pian. Patrizio Baseotto

Dott. Geol. Celeste Granziera
P.zza S. Biagio, 1/c - 31020 San Pietro di Feletto (TV)
t. 0438450516 e-mail: granziera.geol@tmn.it

PROPONENTE

Claudio Dal Bò
via Isonzo 2
31025 Santa Lucia di Piave

TAVOLA

OGGETTO

RELAZIONE GEOLOGICA

DATA

CODICE COMMESSA

aprile 2013

DR20130007

REVISIONE

FILE

DR20130007UAR000G000



Società certificata norma UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n. 4517/1

Premessa:

Per incarico della “D-Recta, Urban Management” è stato redatto il seguente parere di compatibilità geologica relativo in un area sita in Via Marmolada, comune di Santa Lucia di Piave, finalizzata al cambiamento di destinazione d’uso dell’area da zona servizi FC16 a zona residenziale.

Il comune di Santa Lucia di Piave è dotato di uno studio geologico dei comuni di Santa Lucia, Mareno e Vazzola allegato al PATI, redatto nel dicembre del 2010 dal Dott. Jacopo De Rossi.

A tali indagini si è fatto riferimento per l’inquadramento generale delle problematiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche e sismiche e per quanto attiene la penalità ai fini edificatori e la fragilità. Sono stati inoltre analizzati studi geologici condotti nelle vicinanze e si è integrato lo studio con l’esecuzione di una trincea di scavo spinta fino alla profondità di 5 m allo scopo di verificare “in loco” le conoscenze acquisite con i riferimenti sopra richiamati.

Il presente studio definisce, per l’area citata, le condizioni geomorfologiche, geologiche, idrogeologiche, geotecniche e sismiche esprimendo una valutazione di compatibilità geologica in funzione della modifica prevista dalla variante.

I parametri sismici indicati sono stati ricavati adottando i criteri dettati dalla normativa NTC 14.01.2008.

L’area viene indicata in uno stralcio di Carta Tecnica Regionale alla scala 1:5.000 El. BOCCA DI STRADA, riportato in allegato.

Località:
Via Marmolada – Santa
Lucia di Piave

Dati Catastali:
Foglio 17 – Mappale 1141

**Nuova Destinazione
Urbanistica:**
Da zona servizi FC16 a
zona residenziale

Scheda Geologica

Richiamo a studi precedenti: Nella “Carta delle Penalità ai Fini edificatori” che rappresenta l’elaborato di sintesi dello studio geologico dell’intero territorio comunale, redatto nel 1991 dal dott. G.P. Frare, l’area interessata dalla presente variante, a è classificata tra quelle a “**Terreno Ottimo**”. Nella “Carta della Fragilità del PATI, è inserita tra le “**aree idonee**”.

Geomorfologia e litologia: La zona in oggetto è posta in corrispondenza dell’”Alta Pianura alluvionale” formata da sedimenti grossolani di natura ghiaioso-sabbiosa qui ricoperti, da alluvioni pedecollinari collegate all’attività di trasporto dei corsi d’acqua del Crevada e del Monticano. Dall’esame complessivo dell’area e del suo intorno risulta che essa **non è interessata da alcun fenomeno geodinamico di rilievo per cui, dal punto di vista geomorfologico, non sussistono problemi di dissesti idrogeologici o di processi geodinamici ed è pertanto dotata di un buon grado di stabilità.**

Le difese di sponda dei corsi d’acqua sopra citati, rendono improbabile la possibilità che la zona possa essere interessata da fenomeni di alluvionamento.

Dal punto di vista litologico la successione stratigrafica nella zona di intervento risulta caratterizzata generalmente da uno strato di terreno fine superficiale di natura limosa avente uno spessore tra 0,5 e 1 m, derivato, come già accennato, dai depositi di materiale fine ivi sedimentati dai corsi d’acqua locali in regime di bassa energia.

Questo strato ricopre delle alluvioni più grossolane ghiaioso sabbiose legate invece alle attività di trasporto del Piave in epoca postwurmiana. Tali sedimenti proseguono in profondità per alcune decine di metri.

Geotecnica: Per una caratterizzazione geotecnica di massima dei terreni presenti nell’area di intervento si è proceduto all’analisi di una trincea di scavo eseguita al centro dell’area interessata dalla variante, correlata all’analisi di una colonna stratigrafica di un pozzo acquedottistico spinto fino alla profondità di 43 m dal p.c.

Emergono le seguenti successioni stratigrafiche:

Trincea 1

Prof.(m)	Litologia
0.0-0.70	Terreno vegetale limoso bruno
0.70-1.5	Ghiaia e ciottoli in matrice limoso bruna
1.5-5.0	Ghiaia e ciottoli in matrice sabbiosa

Sondaggio

Prof.(m)	Litologia
0-0.50	Terreno vegetale
0.5-17.00	Ghiaia sabbiosa
17.0-17.3	Argilla
17.4-22.5	Ghiaia sabbiosa
22.5-23.0	Argilla
23.0-43.0	Ghiaia con livelli cementati

Gli elementi emersi dal punto di vista geotecnico nell'area oggetto di variante, risultano caratterizzati dalla presenza di una copertura superficiale di natura limosa cui segue uno strato di circa un metro di terreni ghiaiosi in matrice limosa. Oltre tale quota e fino per circa 40 m si susseguono ghiaie in matrice sabbiosa ben addensate intercalate da due livelletti decimetrici di natura argillosa riferibili a probabili paleo suoli.

Idrogeologia: All'interno dei sedimenti ghiaiosi è presente una falda indifferenziata di tipo freatico la cui superficie si incontra ad una profondità di circa 15 m. Tale livello può subire delle escursioni di qualche metro in funzione dell'andamento delle precipitazioni.

I terreni ghiaiosi presentano valori medio-alti di coefficiente di permeabilità ($K=10^1-10^1$ cm/sec), mentre la copertura superficiale risulta da mediamente a scarsamente permeabile ($K=10^{-2}-10^{-4}$ cm/sec).

Sismica: In base alle NTC del D.M 14.01.2008, per quanto riguarda la categoria di suolo di fondazione, i terreni nell'area di intervento, vengono classificati secondo il seguente schema:

Comune	Santa Lucia di Piave
Zona	2
Accelerazione orizzontale ag/g	0.25
Categoria del suolo di fondazione	B – Rocce tenere e depositi di terreni a grana grossa molto addensati o terreni a grana fina molto consistenti con spessori superiori a 30 m, caratterizzati da un graduale miglioramento delle proprietà meccaniche con la profondità e da valori di V_{s30} compresi tra 360 m/s e 800 m/s (ovvero $Nspt > 50$ nei terreni a grana grossa e $Cu > 250$ kPa nei terreni a grana fina).
Categoria topografica	T1 - Superficie pianeggiante, pendii e rilievi isolati con inclinazione media $i \leq 15^\circ$

Giudizio: Si esprime un giudizio di **completa compatibilità** con la nuova destinazione urbanistica. In ogni caso prima dell'utilizzo dell'area ai fini edificatori si dovrà procedere all'integrazione del presente studio mediante l'elaborazione di una relazione geologica geotecnica secondo quanto previsto dalle NTC 2008.

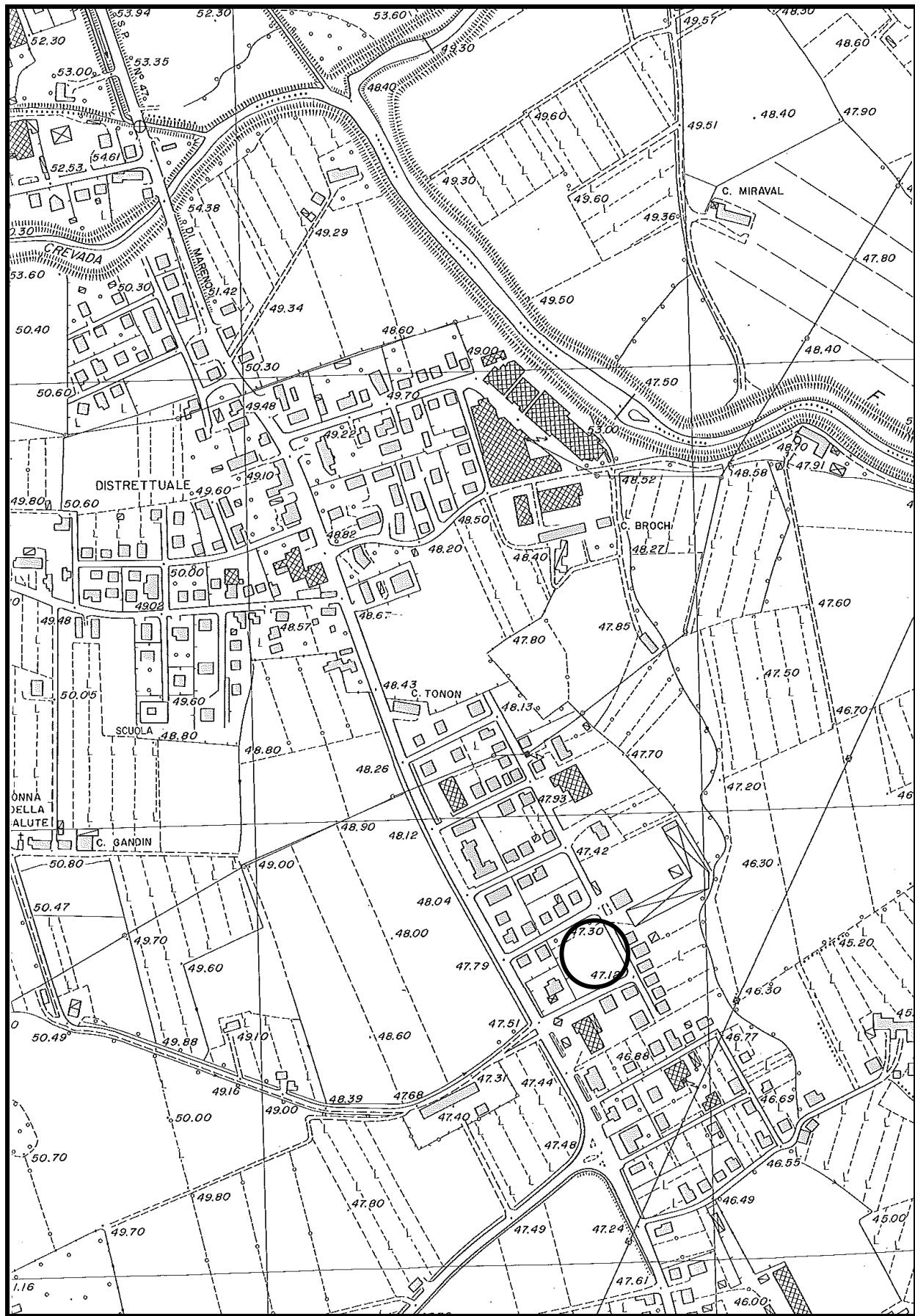
San Pietro di Feletto, 8.04.2013

Dott. Geol. Celeste Granziera

Allegato:

- **Estratto CTR – Scala 1:5000 con ubicazione dell'area oggetto di variante;**
- **Schede stratigrafiche trincee di scavo e sondaggio;**

Inquadramento Topografico - Scala 1:5000



SONDAGGIO GEOGNOSTICO N. 1

Committente

Località

Cantieri

committente

Scarsa

Variante al PRG

Dai Bo Claudio
Tipo Sondaggio

S.E. a
Falda

Variazione di PRG Inizio Esecuzione

Trincea di scavo

15 m

27-03-13

Scala	Litologia	Descrizione	Quota	S.P.T.	Pocket P.	Torvane	Campioni	Falda	Piezometro
0.5		terreno vegetale limoso bruno							
0.5			0.70						
1.0		ghiaia e ciottoli in matrice limosa bruna							
1.5		ghiaia e ciottoli in matrice sabbiosa		1.50					
2.0									
2.5									
3.0									
3.5									
4.0									
4.5									
			5.00						

SONDAGGIO GEOGNOSTICO N. 1

Committente

Località

Cantiere

Tipo Sondaggio

S. Lucia di P.
Falda

Pozzo Acquedottistico
Inizio Esecuzione

A distruzione di nucleo

15 m

